

Gruppo Reduci del Fronte Russo della Legione «TAGLIAMENTO»

34170 GORIZIA - Via Trento 5 - Telefono (0481) 521033 - 521038

*“Oh, Signore fa della tua Croce l'insegna
che precede il Labaro della mia Legione.”*

Notiziario del Santo Natale 1994 - Capodanno 1995

(a circolazione interna)

1 - SANTO NATALE 1994 - CAPODANNO 1995

Questo Notiziario non si apre con la PREDICA DEL CAPPELLANO!

Il nostro Foglio questa tornata incomincia riportando le parole che il nostro cappellano ha pronunciato il giorno dell'inaugurazione del monumento, della benedizione della nostra cara Madonnina.

Ecco le magnifiche parole che solamente mons. Biasutti poteva pronunciare:



*“Arco di cemento
le nostre anime
aperte come le tue braccia,
coppa ricolma
di memorie per loro
di fraterno affetto
di invincibile poesia.
Non dai marmi apuani*

*ma da carni martoriate
da cuori saldi e generosi
è nato un candido fiore.
Nè la morte che stronca
nè la vita che stanca
piegano i cuori e le mani
dei magnanimi, dei puri,
dei forti.*

Sono queste le parole riportate in caratteri di bronzo sul Cippo di bianca pietra di Aurisina. Il Cippo, dono delle DONNE della «Tagliamento», chiude a sinistra il monumento, mentre a destra sorge il Cippo, che sostiene l'asta portabandiera, dove sono ricordate le località ed i fiumi che videro l'eroismo della Legione. Così il monumento è ora completo.

Reduci, Amici, Familiari, È trascorso così un altro anno e son tanti anni ormai passati dal nostro ritorno in Patria. Tanti ricordi ormai sembrano sfumare nell'oblio del tempo trascorso. Quanti Reduci e quanti Amici e quanti Familiari ci hanno lasciato. Le file della Legione si assottigliano, mentre vanno completandosi i plotoni, le compagnie ed i battaglioni nel Cielo dell'Eternità.

Noi siamo rimasti qui a combattere, come dice S. Paolo a Timoteo nella seconda lettera, la nostra buona battaglia, per chiudere il corso della nostra vita terrena, ma manteniamo sempre viva la fede nella Patria e nella Religione che ci hanno tramandato i nostri padri e che ci ha predicato l'indimenticabile nostro cappellano.

Siamo tutti novantenni o avviati ai novant'anni: ma tra gli acciacchi legati alla nostra età cerchiamo ancora di vivere da onesti cittadini e da buoni cristiani.

Qualcuno mi ha suggerito di sciogliere il Gruppo e di smettere l'invio del NOTIZIARIO. Sono anch'io ormai dello stesso parere, ma devo assolvere al compito che mi hanno consegnato il gen. Nicchiarelli, il comandante Margini e soprattutto il nostro cappellano. Consegnare ad un Ente, ad un Archivio la documentazione della nostra eroica Legione, i nostri Caduti e quelli di coloro che, sopravvissuti, hanno onorato la «Tagliamento». Quindi scioglierò il Gruppo Reduci quando avrò consegnato al Museo di Carnaccio, ed in parte all'Archivio di Stato di Udine, la documentazione ed il labaro.

Lascero agli eredi della legione prof. Peresson Dino, da Pordenone, Giuseppe Margini, da Mantova, Elia Bomben, da Zoppola, Micen Guido da Cervignano ed altri qualche documento, sicchè sia loro consentito di continuare la riunione del Calendimaggio a Latisana, collaborando con il sig. Parroco della Città per la conservazione della Madonnina.



Domenica 1° Maggio ci siamo riuniti a celebrare il 29° Anniversario della benedizione della nostra Madonnina a Latisana. Ci incontriamo tra tanti abbracci e strette di mano sincere sul sagrato del Duomo. Sono ad attenderci gli alpini, i genieri, i marinai, la rappresentante delle Famiglie dei Caduti e dei Dispersi della Città. Presto giunge il signor Sindaco Moretti Danilo e l'assessore Cottignoli Enrico. I reduci ed i familiari sono una quarantina, tutti i reduci ancor validi. Ringrazio in particolare gli amici del Reggiano che, alla loro non giovane età, si sono sobbarcati la fatica del lungo viaggio. Propongo all'attenzione di tutti i nomi di: Ambrogio Romeo, Lusenti William, Corradini Carlo, Bernardi Alberto, Davolio Gino, nonché i nomi di: Misciatelli Gregorio da Orvieto, Buonvicini Enrico da Albano laziale, Mazzantini Giorgio da Ostia Lido, ed avv. Vigoriti Luigi da Firenze, unico ufficiale reduce dalla tremenda ritirata. Presenti anche alcuni reduci della «Tagliamento», che hanno combattuto con le Forze Regolari della Repubblica di Salò.

Trascorrere veloce un'ora di ricordi e di saluti, sicché alle ore 11.00 entriamo nel Duomo per la S. Messa che viene celebrata dal padre salesiano don Alberto Trevisan, già direttore del Collegio Salesiano di Udine. Egli nell'omelia ha ricordato, i nostri caduti ed il nostro capellano, che assistette negli ultimi giorni.

Dopo la S. Messa ci raduniamo ai piedi della lapide che ricorda i Caduti di Latisana sul Fronte Russo. Fritsch squilla l'attenti ed un magnifico cestino di fiori viene deposto a piè della lapide. Segue un momento di raccoglimento alla presenza del sig. Sindaco, dell'Assessore sopra ricordati, del presidente dell'Ass. Alpini rag. Guarda Mauro, del presidente dell'Ass. Marinai geom. Isaia Comisso, del presidente dell'Ass. Genieri geom. Clemente Bianchin, della signora Maria Driusso, rappresentante della Ass. Famiglie dei Caduti e dei Dispersi in Guerra. La breve, ma commovente, cerimonia si è svolta sotto la regia del nostro vecchio amico Joseffino Zanelli.

Ci portiamo quindi nel recinto che chiude il nostro monumento, giardino affollato di tanti, reduci, amici, familiari. Fritsch suona l'attenti e quindi fa seguire le commoventi note del Silenzio Fuori Ordinanza. Nella commozione generale prendo la parola per ringraziare tutti i presenti ed in particolare il sig. Sindaco, il sig. Assessore, i Presidenti delle varie Associazioni d'arma e la sig.ra che rappresenta il Comitato Mandamentale delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra. Un particolare grazie rivolgo agli Alpini, che per primi ci accolsero con affetto e grande solidarietà. Ricordo i primi fraterni incontri col Capogruppo Paron e con il vecchio Zanelli. Ringrazio mons. Lucis che ci accoglie sempre con grande affidabilità.

Faccio presente che ricorre il 29° Anniversario del nostro raduno ai piedi della Madonnina, voluta da mons. Biasutti sul sagrato amorosamente allora concessoci da mons. Lionello Del Fabbro, valoroso capellano dell'eroica divisione Julia. Allora, quando tutti ci negarono un fazzoletto di terra per costruirvi il ricordo dei nostri Caduti, Lui solo mons. Lionello ci offrì il luogo più sacro della città del Tagliamento, che diede il nome al nostro reparto. E qui noi facemmo sorgere il monumento che ricorda il Nostrì Caduti, ma anche i Caduti di Latisana,

3 - TRISTIA

Questo capitolo del nostro Foglio è sempre il più vivo. Ricordiamo i Reduci, i Familiari e gli Amici che lasciano questa terra per raggiungere nella Gloria Eterna dei Cieli i nostri Caduti ed i nostri Dispersi. Ogni anno, durante la S. Messa, al Memento dei Defunti, ricordiamo gli scomparsi dell'ultimo periodo, così anche quest'anno abbiamo innalzato una preghiera per gli ultimi che si sono ricongiunti in Cielo:

come lo dicono le parole fissate in bronzo sull'arco di cemento che custodisce la Madonnina della Legione, la Madonnina della Tagliamento.

Quest'anno il nostro convegno è più solenne, giacché inaugura un cippo che riporta le parole pronunciate da mons. Biasutti al momento della benedizione della Madonnina, avvenuta nel settembre 1965, il giorno della Madonna del Rosario, dopo la processione per le vie della Città, ancora convolta dalle due tremende inondazioni del settembre.

Abbiamo così completato il monumento a ricordo del nostro capellano, monumento che lasciamo alla cura dei nostri eredi e dei parroci che seguiranno nella Pieve di Latisana. Finisco il mio breve intervento con la voce rotta dalla commozione e con le lagrime agli occhi, lagrime che scorgo anche sulla faccia di tanti presenti. Quindi Fritsch fa cantare al suo ottimo coro, che già aveva solennizzato la S. Messa, il canto di «Stelutis Alpinis». Finisce così l'intervento ufficiale ed io chiamo i reduci ed i familiari nella sala parrocchiale, gentilmente concessaci da mons. Lucis, per la solita RELAZIONE ANNUALE.

La mia relazione, considerato il breve tempo a disposizione, ormai sono le 12.45, è breve. Circa la Situazione Finanziaria ricordo che nel Notiziario della S. Pasqua avevo già fornito di dati precisi sul Bilancio chiuso il 31.12.1993, bilancio portante l'Attivo di Lire 1.104.072.

Preciso che il Cippo oggi inaugurato è venuto a costare la somma complessiva, compresa l'IVA, di Lire 3.610.000 (tre milioni seicentodiecimila). Qualche centinaia di migliaia in più del preventivo. Comunque, grazie alle offerte oggi raccolte resta nel libretto il saldo di L. 880.076 (ottocentottantamila e settantasei). Andremo in deficit di circa 1.800.000 con la pubblicazione del Notiziario del S. Natale e del Capodanno 1995.

Circa la situazione morale riassumo in breve la nostra attività.

Siamo sempre collegati con l'UNIRR Nazionale e con quello di Udine. Sempre sono cordiali i nostri rapporti con il gen. di C.A. Benito Gavazza, Commissario di Onorcaduti e con i sigg. generali Paolo Resta e Franco Martini, che ci trasmettono delle schede di nostri Caduti, man mano che le loro salme vengono esumate o che i loro nomi appaiono dalle ricerche degli Archivi di Mosca. Vivo è il nostro rapporto col dott. Guido Aviani direttore del Museo di Carnagico, che è ancora in via di ristrutturazione. Ultimamente il reduce dott. Vincenzo Villata ci ha fatto pervenire tre interessanti documenti che riguardano il Reggimento Tagliamento, comandante dal Col. Ermacora Zuliani, nel periodo immediato al 25 luglio 1943, quando il Comando della Divisione Corazzata fu assunto dal gen. Calvi di Bergono, genero del Re Vittorio Emanuele III.

Siamo collegati con l'Ass. Volontari di Guerra e con la Federazione Nazionale Arditi: ultimamente siamo stati in corrispondenza con la Federazione Combattenti e Reduci di Milano, a fianco della quale ci siano schierati nella protesta contro la Direzione delle Edizioni Dehoniane. Abbiamo dato il nostro modesto contributo all'Associazione degli appartenenti alla «DIVISIONE MONTEROSA» che combattè nei reparti della Repubblica Sociale, mentre siamo in rapporti di stretta amicizia con i reduci del Reggimento Alpini Tagliamento, che combattè, agli ordini del col. Zuliani (già comandante del 63° btg. della Tagliamento in Russia) sul confine orientale d'Italia dal 1943 al 1945, rintuzzando le brame dei Titini. Da ultimo ricordo che al raduno di stamane ha partecipato il rag. Giovanni Biasutti, nipote del nostro capellano: al rag. Biasutti ho espresso il nostro ringraziamento.

Ormai sono giunte le ore 13.15, per cui ci affrettiamo al ristorante per il pranzo sociale. Vi partecipano 45 reduci e familiari. Alle 16.00, dopo un saluto ed una bicchierata con gli Alpini ed altri ex-combattenti di Latisana, ci salutiamo per darci appuntamento a Carnagico la terza domenica di settembre.

Certo non sono stati molti i partecipanti al raduno ed al pranzo, se pensiamo che i reduci sono circa 200, ma bisogna tener conto che la maggior parte di essi hanno raggiunto i 90 anni, per cui il loro intervento non è difficile, ma veramente impossibile.

Csq. PAINI Ennio da Ciano d'Enza, Ten. BLASON Corrado da Pieris (GO), BADODI Fernando da Corticella (RE), DEL MONTE Luigi da Castelguelfo, MANTOVAN Marcello da Palazzolo della Stella, FERRARI PASINI Jolanda da Reggio Emilia, TUMBURUS Annamaria da Cervignano (UD).

Ricordiamo anche i due legionari, le cui salme sono state riportate

in Patria: BRUNINI Guido da Sermide e CORRADINI Glicerio da Albinea.



GLICERIO CORRADINI

Ed a proposito di Glicerio, che ora riposa nel camposanto di Albinea, ci ha dato notizie il fratello Corradini Carlo, precisandomi che il giorno 11 marzo sono solennemente giunte a Piacenza, per essere poi smistate nei singoli paesi 18 salme, tra cui nove di reggiani e cioè le spoglie di: BENATI Orlando, BONINI Ildebrando, LOSI Mario, MANFREDI Pierino, MARTINI Agostino, NIRONI Andrea, PICCINI Dante, PISA Umberto e SASSI Ermes.

Le cerimonie in Piacenza sono state veramente solenni, quindi lo stesso giorno dopo 52 anni Glicerio è ritornato in Albinea per riposare insieme ai genitori ed alla moglie, che invano l'aveva atteso per tanti anni.

Glicerio fu ferito, racconta Carlo, durante un furioso combattimento nel febbraio 1942. Tre furono le ferite e tutte gravi. Carlo lo raccolse e lo portò ad un posto di medicazione, ma durante il breve tragitto Glicerio fu ferito una quarta volta. "Il mattino dopo con una slitta portammo mio fratello all'ospedale e successivamente con un camion all'ospedale maggiore di Stalino.

Non fu niente da fare: Glicerio morì. Lo seppellì don Biasutti, che vicino alla salma mise una bottiglia con tutti i dati di Glicerio, sicché fu possibile, dopo tanti anni, essendo stata la bottiglia ben chiusa, identificarne la persona."

E ricordiamo gli altri ultimi scomparsi:



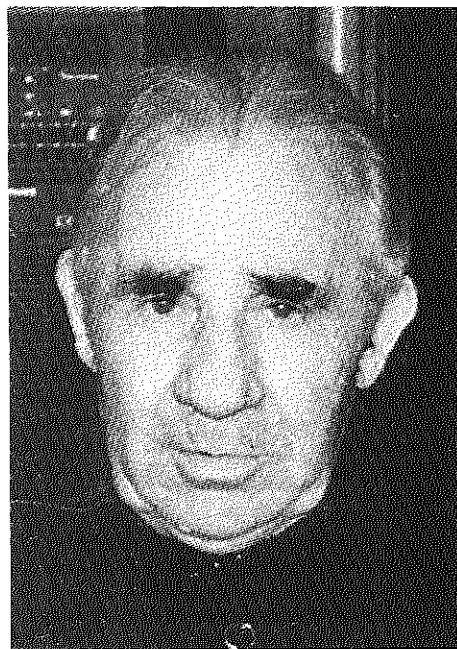
Ten. RAFFAELLI GIACOMO

Da Ligonchio.

Alcuni mesi or sono una telefonata del figlio Vittorio mi aveva annunciato la grave malattia del padre: era da tempo legato ad una poltrona e ad una carrozzella. Aveva difficoltà nel parlare e spesso era tradito dalla memoria. In aprile mi è giunta la notizia della sua scomparsa all'età di 88 anni. Aveva sopportato la malattia lunga e dolorosa con rassegnazione e grande dignità. La notizia mi ha particolarmente colpito perchè Raffaelli era con me l'ultimo dei cinque ufficiali rientrati in Italia nel dicembre 1942. Erano ben 72 gli Ufficiali partiti con la Legione dalla stazioncina di S. Antonio (Mantova) l'8 agosto 1941. Rientrarono in Italia, per avvicendamento, soltanto 5 ufficiali e 305 uomini di truppa. Questi numeri possono dare l'idea esatta del grande olocausto della Legione in soli 18 mesi di guerra. Qualche volta, Lui, sempre modesto e di poche parole, mi aveva telefonato per ricordarmi, dopo la morte di Cristofoli (23.2.1987), che eravamo i soli due superstiti dei rientrati a Tarvisio. Dopo non si fece più vivo, non mi scrisse, nè più mi telefonò! Leggeva il Notiziario, ma non partecipava più alla vita della Tagliamento.

Era stato effettivo al 79° Btg. ed aveva partecipato a tutti i fatti d'arme: non era mai stato ferito, mai ricoverato all'ospedale per malattia. Era una vera quercia: un ufficiale coraggioso. Di lui i legionari avevano grande rispetto, perchè considerato fortunato ed invulnerabile. Rispetto e venerazione perchè era sempre calmo, anche nei momenti più difficili e pericolosi. Rispettato dai superiori, non cercò mai una lode, una ricompensa. Ritornato in patria, riprese il suo ufficio di segretario comunale in vari comuni, distinguendosi sempre per capacità, professionalità ed equilibrio, sì da meritarsi ampi riconoscimenti. Era amato anche dai cittadini, perchè trattava tutti con umiltà, con educazione: sempre pronto ad ascoltare i poveri ed i più bisognosi. Ha così esercitato un difficile compito sino alla pensione. Purtroppo godette pochi anni la serenità della quiescenza, perchè colpito dalla malattia.

Io, permettete che lo dica, Lo ricordo con tanta mestizia, giacché ora sono rimasto il solo dei cinque ufficiali rientrati a Tarvisio alla fine del 1942.



MANTOVAN MARCELLO

Nato a Palazzolo della Stella (UD) il 18.6.1905, è deceduto all'età di 88 anni il 21 settembre 1993. Fece col suo capitano Nello D'Apollonia tutti i richiami e quindi 18 mesi di campagna in Russia, sempre effettivo al 63° Btg. Nel darmene notizia i familiari mi scrivono che Egli ha lasciato veramente un vuoto incolmabile. Umile ed a un tempo coraggioso in guerra, fu in pace un lavoratore disciplinato ed instancabile. Lavorò tutta l'esistenza con amore ed assiduità. Non lamentò mai dolori o disagi, proclamandosi ben felice di essere rientrato in Patria dopo la lunga campagna di Russia, dove aveva lasciato tanti cari compagni d'arme della Russia.

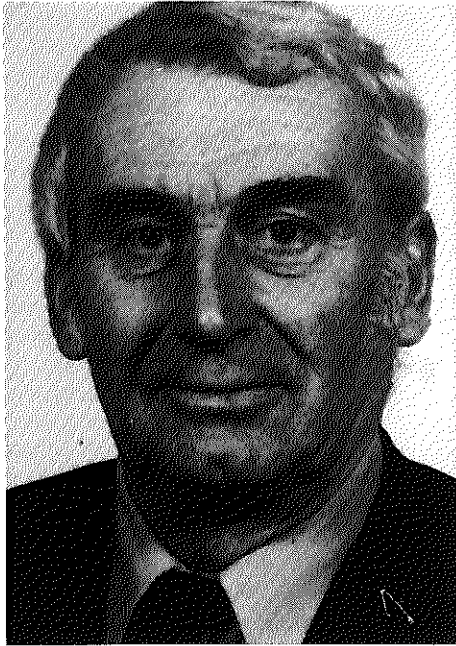
Appena avuta la notizia abbiamo fatto giungere ai familiari il nostro cordoglio.

DAL MONTE LUIGI

È deceduto l'8 gennaio u.s. al suo paese di Castelguelfo (BO). Il Dal Monte era giunto alla legione con i complementi ed aveva combattuto

sino alla tremenda ritirata. Era molto legato alla nostra famiglia, partecipando spesso ai nostri incontri. Fu quindi cittadino onesto ed un buon padre.

La notizia mi fu data dal figlio Leo, al quale abbiamo fatto pervenire le condoglianze di tutti i reduci, condoglianze che ripetiamo. Non ci è stata trasmessa una sua foto.



ALBERICI GINO

Nacque a Reggio il 30 maggio 1912, morì nella sua città natale il 19 agosto 1993. Partì per la Russia, effettivo al 79° Btg., l'8 agosto 1941 e fece tutta la campagna, rientrando in Patria, per avvicendamento, alla fine del 1942, con i 305 superstiti della prima Legione. In seguito prestò servizio a Palazzo Venezia sino al 25 luglio 1943. Dopo l'8 settembre rientrò a casa e riprese la sua attività di corriere, avendo ottenuto il permesso dalle Autorità di occupazione. Finita la guerra, insieme ai fratelli svolse in pieno tale attività, che gli permise una buona affermazione sociale e la stima dei molti clienti.

Svolse l'attività con onestà e prontezza, con la lealtà che gli era propria.

Uomo profondamente buono, severo soltanto con se stesso, ha saputo guadagnarsi la stima di tutti quelli che l'hanno conosciuto.

Pur curando la famiglia, ha sempre curato anche la buona amicizia e lo sport. Dilettante, ma vigorosamente impegnato, ogni domenica macinava in bici un centinaio di chilometri. Attivo del gruppo "IGNIS", partecipò alla "Spedizione in Sicilia", al Giro d'Italia, alla notturna "Forlì-Roma" ed a tante altre imprese.

Un incidente subito nel giugno 1984 troncò la sua attività sportiva: dovette rinunciare a tante cose e sopportare tanti sacrifici. Sopportò tutti i malanni con alto spirito cristiano, senza mai lamentarsene. Lasciò e lascia in tutti quelli che lo conobbero un profondo dolore. Noi porgiamo a tutti i familiari il cordoglio più sentito, avendo perduto un meraviglioso reduce ed amico.



MICHELUT GIUSEPPE

Il 24 agosto è deceduto al suo paese di Crauglio (fraz. di S. Vito al Torre) il legionario Michelut Giuseppe, nato a Crauglio nel 1912. Di carattere estroso era uno dei più coraggiosi combattenti, sempre primo in prima linea, seppur sempre pronto a brontolare durante tutta la campagna di Russia. Ma il suo brontolio era dettato da una maggior voglia di far andare tutto per il meglio.

Compaesano del Csq. Dino Comar, ora giace vicino al suo caposquadra nel piccolo cimitero di Crauglio. Era molto attaccato alla famiglia della Tagliamento, partecipando sempre alle adunate, durante le quali raccontava le gesta dei suoi amici, specie gli innumerevoli atti di grande coraggio ed altruismo dell'amico FOLLA Ermes, da Aiello. Ammiratore del Folla, aveva voluto rinnovare il nome di ERMES dedicandolo al figlio. Così se ne è andato uno degli ultimi legionari della Bassa Friulana. Imponente è stato il suo funerale, cui hanno partecipato tanti amici ed ammiratori dei paesi vicini, giacché era molto conosciuto per il suo carattere aperto e leale in tutta la Bassa. Hanno rappresentato la Legione il Maresciallo Del Piccolo Egone ed il sempre disponibile Miceu Guido, con l'amico intimo dei legionari Macuglia Umberto. Al figlio Ermes abbiamo fatto pervenire le condoglianze dei legionari.



BASSO GIANNI

Il 22 luglio u.s. s'è spento al suo paese di Longare (VI) il legionario Gianni Basso, nato il 13 ottobre 1921. Si distinse come combattente, ma anche nella vita civile per la sua onestà. Ebbe sempre come ideale il lavoro, dedicando sempre il suo affetto alla famiglia ed agli amici, che numerosi sono corsi a salutarlo. Abbiamo rivolto il nostro cordoglio alla moglie.

4 - 24 SETTEMBRE: RIENTRO IN PATRIA DI CADUTI IN RUSSIA E IN GERMANIA

Sabato 24 settembre sono giunte all'aeroporto di Ronchi dei Legionari 1577 salme di Caduti, riesumate da cimiteri della Russia e da cimiteri della Germania Orientale. Le salme, accolte dalle più altre autorità, se non saranno richieste dai familiari per essere inumate nei cimiteri dei singoli paesi, saranno accolte nella cripta di Cargnacco e nel grande Ossario di Bari. Nostri rappresentanti hanno partecipato alla solenne cerimonia.

ONORE AI LEGIONARI

Nostri amici che collaborano ad ONORCADUTI ci hanno fatto pervenire i seguenti elenchi di Legionari Caduti:

Ufficiali della MVSN morti in combattimento prima della ritirata:

TEN.	ARGHINENTI Mauro	24.12.42	63° Btg. AA
C.M.	COGO Aldo	24.12.41	79° Btg.
C.M.	BARALE Ezio	25.12.41	79° Btg.
C.M.	FERRI Antonio	25.08.42	63 ^a Btg.
C.M.	GENTILE Mario	25.12.41	79° Btg.
TEN.	LUPARIA Francesco	24.12.42	63° Btg. AA
C.M.	MAZZOCCHI Amilcare	30.12.41	63 ^a Btg.
C.M.	MEOLI Luigi	29.12.41	63 ^a Btg.
STEN.	MICALE Antonino	24.12.41	63° Btg. AA
CENT.	MUTTI Luigi	30.12.41	79° Btg.
C.M.	ORIANI Angelo	05.12.42	79° Btg.
STEN.	PREGELLIO Ezio	30.12.41	63° Btg. AA
C.M.	SANDRIGO LUCA	18.01.42	63 ^a Btg.
C.M.	VELLANI Franco	18.08.42	art.
C.M.	VOLTA Carloi	25.08.42	63 ^a Btg.
C.M.	ZAGO Mario	17.07.42	79° Btg.
C.M.	ZAMPOGNA Walter	21.08.42	79° Btg.

Ufficiali della MVSN dispersi durante la ritirata

C.M.	ACCARDI Alessandro	63 ^a Leg.
C.M.	ATZENI Benedetto	63 ^a leg.
C.M.	BIANCHI GIANBATTISTA	Leonessa
C.M.	BRUNO Giovanni	63 ^a Leg.
C.M.	CANCELLINI Enzo	63 ^a leg.
C.M.	CAZZOLLA Ettore	Leonessa
C.M.	CEREDA Felice	Leonessa
C.M.	CHIESA GAUDENZIO	Montebello
C.M.	COLUMBANO Luca	63 ^a Leg.
C.M.	CRIPPA Angelo	Leonessa
C.M.	CROCE Giuseppe	Valle Scrivia
C.M.	CUCCHI Mario	63 ^a Leg.
C.M.	DANIELI Alberto	Valle Scrivia
C.M.	DE LISI Vito	Montebello
C.M.	DIANA Mario	63 ^a leg.
C.M.	FIorentini Giovanni	Montebello
C.M.	FUCINI Mario	Montebello
C.M.	GHIBAUDO Antonio	Valle Scrivia
C.M.	LEONE Luigi	Leonessa
C.M.	MAGNANI Cesare	Montebello
CAP.	GIUCCIARDI Carlo	Montebello
C.M.	MARIN Alessandro	Montebello
C.M.	MENOTTI Ennio	Leonessa
C.M.	MEZZETTI Nazareno	63 ^a Leg.
CENT.	NUSSIO Iolando	63 ^a Leg.
C.M.	ORIZIO Giovanbattista	Leonessa
C.M.	PERCASSI Giovanni	XII° AA. Mont
C.M.	POGGI Enrico	Leonessa
C.M.	PRATI Giacomo	Montebello
C.M.	RAPISARDA Giovanni	63 ^a Leg.
C.M.	SABATINI Silvio	Montebello
C.M.	SCIONE Giuseppe	63 ^a Leg.
C.M.	STOLFA EGONE	—
C.M.	VIEZZOLI Elvio	63 ^a Leg.
C.M.	VISIGALLI Aldo	Montebello
C.M.	VITALI Giuseppe	Leonessa
C.M.	ZANOTTI Garibaldi	63 ^a Leg.

Ufficiali della MVSN morti durante la ritirata

C.M.	BARON Amos	Montebello
C.M.	BATTISTINI Guerriero	79° Btg.
C.M.	BECCAFICHI Mario	63° Btg. AA

C.M.	BIAGI Oreste	VI° Btg.
C.M.	CONTE Giuseppe	63 ^a Leg.
C.M.	CEREDA Paolo	Montebello
C.M.	COMINCIOLI Paolo	XV° Btg.
C.M.	COMOGLIO Anselmo	VI° Btg.
C.M.	CORIO Aldo	V° Btg.
C.M.	CORNARA Antonio	XV° Btg.
C.M.	CREMISI Amedeo	Montebello
C.M.	DE GIUSEPPE Carlo	Leonessa
C.M.	DE NIGRIS Carlo	Leonessa
C.M.	DI MARTINO Mario	XV° Btg.
C.M.	DI PASQUALE Ettore	Montebello
C.M.	FARINA Alfredo	VI° Btg.
C.M.	FIORETTO Antonio	VI° Btg.
C.M.	FRANCIONE Ermindo	XI° Btg.
C.M.	FRANZONI Domenico	Leonessa
C.M.	GRIFFAGNINI Lucidio	VI° Btg.
C.M. Med.	GUALINI Giovanbattista	4 ^a Sez. San.
C.M. Med.	FERRARI Massimo	4 ^a Sez. Sen.
CENT.	MALTONI Giuseppe	—
C.M.	MASPER Giuseppe	Valle Scrivia
C.M.	MASUCCO Edilio	XXX° Btg.
C.M.	MERIGHI Giorgio	XV° Btg.
C.M.	MIGLIORATI Ubaldo	XV° Btg.
C.M.	MOSCA Carlo	63 ^a Leg.
C.M.	ORGANO Carlo	LXXIX° Btg.
CENT Capp	PINCA Padre Benedetto (Ciro)	XV° Btg.
C.M.	PIZZUTI Francesco	—
C.M. Med.	ROMANO Ettore	42 ^a Sez. San.
C.M.	SACCHERO Giovan Battista	XV° Btg.
C.M.	SACCHERO Giovanbattista	XV° Btg.
C.M.	SANTINELLO Pietro	XIV° Btg.
CONS.	SARDU Graziano	Leonessa
C.M.	STROMBOLI Mario	XIV° Btg.
C.M.	SUPERTI	63° Btg. AA
C.M.	TAMMARO Giorgio	Leonessa
C.M.	UBALDI Ezio	XV° Btg.
C.M.	VESCOVO Angelo	XIV° Btg.

Ufficiali della MVSN morti durante la prigionia nell'U.R.S.S.

C.M.	ALOVISI Alvise	Montebello
C.M.	BASSI Alessandro	63 ^a Leg.
C.M.	BASSI Giovanni	Q.G.
C.M.	BRESINO Enrico	63 ^a leg.
C.M.	CAMPI Anacleto	63 ^a leg.
CENT.	CAPRIOLI Tommaso	Leonessa
CENT.	COBIANCHI Giuseppe	XIV° Btg.
C.M.	CARNEVALE SCHIACA	—
C.M.	Luigi	VI° Btg.
C.M.	CARRÀ GINO	63 ^a Leg.
C.M.	DANIELE Giovanni	XXXVIII° Btg.
C.M.	DE FRANCISCIS Luigi	XXX° Btg.
C.M.	DE LEO DANIELE	Montebello
C.M.	FERRARIS Giuseppe	XXX° Btg.
C.M.	GIONFRIDA GAETANO	XXX° Btg.
SEN.	GOLDONI Tonino	VI° Btg.
CENT.	GAMBELLI Guglielmo	VI° Btg.
CENT.	GUADAGNI Giuseppe	—
STEN.	LA MANICA Giuseppe	63 ^a Cp. c/c
C.M.	LOCATELLI Valerio	XV° Btg.
C.M.	LODATO Antonio	XIV° Btg.
C.M.	LIGRONE Ulisse	63 ^a leg.
CENT.	MENGOLI RICCARDO	63 ^a Leg.
C.M.	MENOZZI Enzo	LXXIX° Btg.
C.M.	ORLANDI Celestino	LXXIX° Btg.
C.M.	SALVAREZZA Mario	38° Btg.
C.M.	SCORDATO Antonino	63 ^a leg.
C.M.	TONOLINI Vittorio	79° Btg.
STEN.	VANNINI Mario	38° Btg.
C.M.	ZANGRANDE Giangirolamo	63° Btg. AA

Ufficiali appartenenti alla MVSN rimpatriati dalla prigionia nell'U.R.S.S.

SCM	BALBI Renato	Montebello
C.M.	CAVAGNA Alessandro	Montebello
C.M.	CODELUPPI Leandro	63 ^a Leg.
CENT.	DELL'AGLIO Giovanni	—

CM.	DI COLA VINCENZO	Montebello
C.M.	EMANUELE Antonio	63 ^a Leg.
C.M.	FERRETTI Danilo	3 Gennaio
1° SEN.	GAMBONI Vincenzo	12° Btg.
C.M.	GRAZIANI Mario	Montebello
C.M.	JOVINO Ciro	—
C.M.	MARIOTTI Alfredo	Montebello

CENT.	OTTAVIANELLI Mario	Montebello
C.M.	PAGANO Giorgio	63 ^a Leg.
C.M.	PERANI Riccardo	14° Btg.
CENT.	ROSELLA Salvatore	14° Btg.
C.M.	SALUSSOGLIA Luigi	Btg. aut. Mont.
C.M.	SOANA FLORIO	Montebello
CENT.	ZIRONE Giuseppe	Montebello

5 - DIALOGO IMMAGINARIO TRA DUE CADUTI CHE SONO STATI RIESUMATI E RIMPATRIATI

«FINALMENTE A CASA»

A Quinto? Me senti?

Te sento, te sento, Romolé, n'te stai mai zitto!

A Quinto, che t'ho da di, sta lontananza me pesa commer' piommo.

Mo che staranno a fà laggiù n'Italia. Pensi che se ricordeno di noi?

Te la ricordi, Quinto quanno ne la caserma de S. Francesco a Ripa, montavamo ar secondo piano co la corda, e quanno correnno da Trastevere fin'ar Quirinale pe annà a montà de guardia, co la fanfara n'testa, come ce battevano le mani li Romani e come ce guardavono, commosse co le lacrime all'occhi, le belle regazzette. Poi è venuta la guera e co quanto entusiasmo semo arrivati qua n' Russia.

C'è annata male, lo sò, ma no pe corpa nostra.

Hanno m'pressionato puro li Russi per coraggio dimostrato n' tutte l'occasioni.

A le Russe puro eravamo simpatici. Te ricordi come dicevano: "Bersajeri Italiaschi dobra carascio".

M'è rimasto ner core l'ultimo contrattacco quanno c'hanno beccato a tutt'e due, de certo nun pensavamo a noi ma a tutti li Bersajeri caduti n' tutte le guere e nun volevamo fà brutta figura.

Ma sò passati più de cinquant'anni e quello che me dispiace è che nissuno porta n' fiore su la tomba nostra.

Ma mo che sta a succede? Ce stanno a levà la tera d'in sù le tombe. Che d'è sto tramestio? A Quinto se vede er Sole!!!

An vedi come ce sistemeno bene! E mò che fanno? Ma quello è n'arioplano! an vedi quant'è granne e come vola! se pò sapè n' do annera? Statte m'pò a vede che ce stanno a riportà n' Italia!

Ma si! lo vedi a Quinto? er Cupolone e puro er Coloseo!

È Roma nostra che ce stà a spettà!!! An vedi quanta gente! A Quinto!

Noi nun ce l'avamo l'occhi pe piagne, ma guarda quanta gente se l'asciuga ner vedecce arrivà e finalmente, dopo tant'anni, a Quinto, riposamo m'pace e quello che più conta riposamo a casa.

6 - TRE DOCUMENTI STORICI

26 LUGLIO 1943-XXI°

I^a Divisione Corazzata CC.NN. "M" - Comando Gruppo CC.NN. "Tagliamento" di Btg. "M"

Oggetto: disciplina accantonamenti e accampamenti

Al Comando del 63° Battaglione "M" - Sede

Al Comando del 79° Battaglione "M" - Sua Sede

Al Comando del 41° Battaglione "M" - Sede

Al Plotone Comando Gruppo - Sede

Al Centro Automezzi - Sede

e per conoscenza:

A tutti gli Uffici del Gruppo - Sede.

In seguito a disposizioni pervenute dal Comando Divisione, prescrive:

I°) Tutto il personale dipendente non deve allontanarsi, per nessun motivo, dagli accampamenti, accantonamenti, comandi, magazzini, ecc. II°) Qualora, per imprescindibili ragioni di servizio elementi isolati od inquadri dovessero allontanarsi dalle rispettive sedi, provvedere affinché gli stessi escano armati di moschetto e con relativa dotazione di cartucce.

III°) Esigere che i Legionari, nell'interno degli accampamenti e fuori, abbiano costantemente il contegno conscio alla gravità del momento. Nessuna intemperanza sia tollerata ma pretendere da parte di tutti assoluta disciplina e riservezza, specie nei rapporti con gli estranei.

IV°) I Comandanti, anche di grado inferiore, svolgano opera persuasiva presso i propri dipendenti affinché, in attesa di eventuali ordini, tutti conservino la calma e la fermezza necessarie nel momento attuale.

Assicurare.

Il Comandante del Gruppo - Console E. Zuliani

27 LUGLIO 1943-XXI°

Oggetto: varie

Ai Comandi dei 63° - 79° e 41° Btg - Loro Sedi

Al Comandante del Plotone Comando Gruppo - Sede

Al Centro Automezzi - Sede

Sugli importanti avvenimenti succedutisi in questi giorni è ormai inutile ogni recriminazione o discussione.

Tutti debbono essere compresi chi i legionari debbono più che

mai compiere il proprio dovere e prepararsi a servire, con tutte le proprie forze, gli interessi superiori della Patria!

Con tutto, quasi inavvertitamente, i Legionari debbono essere portati a pensare ed agire su questo nuovo piano. È certo che le nostre formazioni di guerra saranno chiamate ad assolvere ancora delicati compiti ed è necessario continuare la preparazione spirituale e procedere in quella addestrativa.

Prego i Comandanti di Reparto, allo scopo di evitare che qualche facinoroso possa sollevare incresciosi incidenti, voler piano piano, pochi al giorno e con la scusa più plausibile, ritirare gli "M" in distribuzione sostituendoli, fino a precisazioni contrarie, con i fascetti.

Gli "M", stampigliati sugli automezzi devono essere cancellati o comunque ricoperti con altro colore.

L'addestramento in genere deve venire ripreso con maggiore intensità: i tiri possono essere effettuati con le norme già precisate, mentre questo Comando si riserva di emanare altre direttive per l'ulteriore attività addestrativa.

Il Comandante del Gruppo - Console E. Zuliani

28 LUGLIO 1943-XXI°

Oggetto: saluto

A tutti i Comandi, Reparti e Servizi Dipendenti (con carico di distribuzione fino ai comandi di cp) - Loro Sedi

Per Regio decreto assumo oggi il Comando della 1^a Divisione Corazzata cc.nn. "M".

Innalzo il mio pensiero reverente e devoto alla Sacra Maestà del Re e Imperatore che guida i destini della Patria.

Fiero di avere ai miei ordini questa Unità nuova di costituzione ma che fra le sue file annovera tanti valorosi combattenti di tutti i fronti, ricordo commosso i gloriosi caduti dei reparti dai quali la Divisione trae origine e che col loro sacrificio hanno bene meritato la gratitudine dell'Italia.

Giunga ai Comandanti, agli Ufficiali tutti, sottufficiali, graduati e legionari, il mio cordiale saluto di Comandante, sicuro che la Divisione saprà sempre rispondere alla fiducia che fin da oggi in essa ripongo.

Viva l'Italia. Viva il Re.

Il Comandante - Gen. di Div.ne - Calvi di Bergolo

7 - CERIMONIA DI CARGNACCO DEL 18 SETTEMBRE 1994: GIORNATA DEL DISPERSO

Ecco la relazione del prof. Dino Peresson.

Caro dott. Staffuzza,
spero, innanzitutto, che questo breve scritto la trovi rimesso bene in salute e con lo spirito sempre alto. È stato un difficile momento, quello da Lei vissuto, ma sono certo che lo ha superato con animo forte e sereno, come finora ha dato sempre buona dimostrazione.

Domenica 18 u.s., come Lei desiderava, mi sono recato a Cargnacco dove mi sono incontrato con MICEU, che portava il Labaro, DEL PICCOLO e Isaia BOMBEN. È stata una bella e commovente cerimonia. Il piccolo locale sulla destra dell'ingresso del Tempio è ora tutto tappezzato da grandi targhe in rame o simile, molte anche con foto, poste dai familiari a ricordo dei caduti. Le nostre croci sono state fissate al muro, sulla parete di destra in basso, ed ogni frammento è segnalato con una targhetta metallica che riporta il nome del caduto e la data.

Con Miceu ci siamo presentati al Presidente dell'UNIRR di Udine, per testimoniargli la presenza della legione alla cerimonia e spiegando che il motivo della sua assenza era dovuto a ragioni di salute.

Ci siamo poi recati al Museo, dove ho parlato col dott. Aviani, al quale ho riferito la sua ambasciata. L'ho pregato di lasciar passare un pò di tempo prima di mettersi in contatto con Lei.

8 - OFFERTE

Ecco le generose vostre offerte dal 26 febbraio alla fine novembre 1994:

MARIANINI dr. Bianca e MARIANINI DE VITTOR Anna Maria - Codroipo (alla memoria di De Vittor Francesco - L. 300.000; CORRADINI Carlo - Albinea - L. 100.000; VALENT Luigi - Gorizia - L. 25.000; TODISCO Elda in NICOLINI - Latisana (a ricordo dei genitori) - L. 100.000; Btg. Universitario "Curatone Montanara" - Roma - L. 50.000; DANIELI - SIMONETTI Bianca - S. Pietro in Cerro - L. 20.000; PONTONE Luigino - Carpeneto - L. 20.000;

CARRER Dillo - Udine - L. 20.000; COSCELLI Bianca - Lisa - Reggio Emilia - L. 100.000; Fam. MORETTI - Gonars (UD) - L. 50.000; MARGINI Giuseppe - Mantova - L. 50.000; TAROZZI Sandra - (in memoria del marito Armando) - Bologna - L. 50.000; MANARA dott. Mario - Sanremo - L. 50.000; GRILS Giordano - Possecco di Bertiole (UD) - (ricordo del fratello) - L. 50.000; RAMUSCELLO Aurelio - Roma - L. 20.000; UNA SIGNORA da Gorizia - L. 50.000;

PETIZIOL Rosj - Latisana (a ricordo di Basilio) - L. 20.000; CRISTOFOLI Ada e Angelo (a ricordo di Nino) - L. 100.000; AMBROGI Romeo - Puianello - L. 20.000; CITOSI Savino - San Giorgio - L. 30.000; LUSENTI William - Reggio Emilia - L. 20.000; MICEU Guido - Cervignano - L. 10.000; DELPICCOLO Egone - Cervignano - L. 10.000; Fam. JETRI - (a ricordo di Umberto) - S. Giorgio di Nogaro - L. 20.000; TAVERNA Attilio - Torviscosa - L. 50.000;

BOMBEN Isaia - Zoppola - (a ricordo del padre Giorgio) - L. 50.000; BURIGOZZI Nella - Albinea - (a ricordo del fratello don AMOS) - L. 50.000; CORRADINI Carlo - Albinea - (a ricordo del fratello Glicerio) - L. 200.000; BERNARDI Alberto - Reggio Emilia -

9 - LEGIONARIO CHE SI FA ONORE

Abbiamo sempre esaltato il profondo senso religioso che ha distinto i legionari, profonda religiosità inculcati in particolare dal nostro cappellano. Ecco un esempio:

BEARZ Luigi da Aiello del Friuli. Rientrato dalla Russia incominciò a servire in chiesa. Il servizio divenne il suo mestiere, che ancora esercita alla distanza di oltre 50 anni, pur superati gli 80 anni.

Servi sempre, con grande cura, in varie parrocchie, della diocesi

10 - INCONTRO ANNUALE CON RUGGERO SANDRI

Quest'anno, data la mia impossibilità di muovermi da casa (dopo il grave intervento subito all'orta in luglio), l'incontro con Sandri (che viene ogni estate a passare le ferie al suo paese natale di Villa Vicentina (Ud), è avvenuto a Gorizia, in casa mia. Con Miceu e Macuglia Umberto abbiamo trascorso alcune ore del pomeriggio del 9 settembre.

Il museo, consistente in un ampio saloncino, è stato attrezzato con diverse vetrine e bacheche di manichini in divisa e di materiale vario. In una di queste vetrine, oltre ad una mitragliatrice, una gavetta, una bandiera sabauda ed altri oggetti che ora non ricordo, è stato posto l'altare da campo di monsignor Biasutti ed una foto (ingrandimento) dove si notano alcuni legionari in fez che conversano con paesani russi. Inoltre vi sono tre piastrine con numero di matricola appartenute a nostri caduti. Queste ultime sono state fornite dal nipote di un ex-legionario, che le ha avute assieme ad altre, per via indiretta, dalla raccolta di don Biasutti prima che andasse dispersa al Bearzi dopo la sua morte. Si tratta del sig. MIANI Andrea, di Pradamano, nipote del legionario SPANGARO Mariano in servizio con la XXVIII Ottobre il quale non era a conoscenza dell'esistenza del Gruppo Reduci della Tagliamento e che ho ritenuto opportuno inserire nell'elenco dei familiari affinché riceva copia del NOTIZIARIO. Colleziona esclusivamente corrispondenza ed oggettistica di militari che fecero parte dei vari reparti combattenti in Russia. È stato molto gentile e ci ha pregato di andarlo a trovare a casa sua a Pradamano.

Al termine della messa è stata letta la Preghiera del Disperso, prima in italiano e poi in russo, da una signora che faceva parte di una delegazione presente alla cerimonia. Ovviamente era presente il gen. Gavazza, che non sono però riuscito ad avvicinare.

(a ricordo di Silvio Margini) - L. 30.000; TONIZZO Romano - Codroipo - L. 50.000; VIGORITI avv. Luigi - Firenze - L. 100.000; DAVOLIO Gino - Reggio Emilia - L. 100.000; VAZZOLER Cornelio - Pordenone - L. 50.000; PERESSON prof. Dino - Pordenone - L. 20.000; BUONVICINI Enrico - Albano Laziale - 50.000;

MISCIATELLI Gregorio - Orvieto - L. 20.000; TITTON Ferrante - S. Giorgio di Nogaro - L. 20.000; Cav. uff. MELLINA Riccardo - Mersure di Aviano - L. 100.000; GON Celso - Palmanova - L. 30.000; TAJARIOL Malvina - (a ricordo di Toni) - Porcia - L. 100.000; FRITSCH Bruno e Ervino - (a ricordo dei genitori) - L. 50.000; Fam. POLENTARUTTI S. Giorgio di Nogaro - (a ricordo di Ennio) - L. 20.000; MAZZANTINI Giorgio - Ostia Lido - L. 50.000; BONVICINI Angelo e Irene - (a ricordo del padre Quinzio) - Reggio Emilia - L. 50.000; Gen. SZÖLLÖSY Ladislao e consorte Ilde - Roma - L. 50.000; RAFFAELLI Vittorio - (a ricordo del padre Giacomo) - Genova - L. 100.000; ANDREUSSI dr. Francesco Marmirolo - L. 100.000; TURELLO Clorinda - Latisana - L. 40.000;

Famiglia FERRARI - (a mezzo Corradini) - Reggio Emilia - L. 50.000; CARRER Dillo - Udine - L. 50.000; SANDRI Ruggero - Colonia (Germania) - L. 100.000; TUMBURUS Francesco - Berlino - (a ricordo della madre e del fratello Andrea) - L. 50.000; FIRMAN Salvatore - Ruda - L. 15.000; SANTAROSSA Pietro - Pordenone - L. 50.000; PAOLINI Paola - Milano - (a ricordo di Alberto) - L. 50.000; N.N. Ex-combattente di Cervignano - L. 25.000; BERNARDI Alberto - Reggio Emilia - (a ricordo del Com.te Margini) - L. 30.000; DAVOLIO Gino - Reggio Emilia - (alla memoria del C.te Margini) - L. 30.000; STRACCIARI Gino - Bologna - L. 100.000.

di Gorizia. Meritò quindi un riconoscimento per la sua dedizione e la sua pietà: ultimamente il 26 luglio l'arcivescovo di Gorizia, per ordine del Papa, lo insignì dell'onorificenza della Curia "Pro Ecclesia et Pontifice".

Ne diede comunicazione la stampa e mi confermò la notizia il maestro Bruno Fritsch, da Aiello: tutto il paese si rallegrò con il festeggiato per la meritata onoreficenza.

Abbiamo ricordato gli ultimi compagni che ci hanno lasciato, parlando in particolare di Michelut Giuseppe, scomparso il 24 agosto u.s. Nel elevare il nostro pensiero al Michelut, abbiamo ricordato i nostri grandi amici Dino Comar e l'eroico Folla Ermes, nonché i generosi volontari Dipiazza Antonio e Milocco Mario. Questi due ultimi caduti

in Russia. Folla aveva salvato Dino Comar, recuperandolo nella terra di nessuno, vicino alle trincee russe, trasportandolo poi sulla schiena entro le nostre linee per ben una decina di chilometri.

Tutti erano rimasti ammirati dal gesto generoso e fortunato del Folla, ricordandone il coraggio e la forza, nonché l'intuito di raggiungere di notte le nostre linee.

Ricordando il Dipiazza Antonio il nostro pensiero è corso al Mi-

locco Mario, che certo di essere scartato alla visita a Marmirolo, aveva mandato al controllo medico un suo amico, ben robusto. Comunque il Milocco aveva fatto con il suo spirito volontaristico gran parte della campagna di Russia, cadendo in combattimento insieme all'amico Dipiazza.

Salutando l'amico Sandri, che è ripartito per Colonia (Germania) ci siamo promessi di rivederci la prossima estate.

11 - ULTIME NOTIZIE INTERESSANTI

Il reduce dott. Francesco ANDREUSSI sta compilando un'opera storica, cioè la STORIA dei battaglioni dei Raggruppamenti «23 Marzo» e «3 Gennaio» comandati dai generali Diamanti e Francisci in Russia.

Si tratta di un lavoro difficilissimo, ma altrettanto importantissi-

mo, che illustrerà il valore ed il sacrificio della M.V.S.N.. Il lavoro comporta la ricerca di notizie per le Legioni interessate nelle battaglie del Fronte Russo, specie nel periodo della ritirata.

Chi ha documenti è pregato di mandarli in visione al dott. Andreussi Francesco - 46045 MARMIROLO - Via Mantovana, 45.

12 - PROSSIMI INCONTRI DEL 1995

DOMENICA 29 GENNAIO 1995 ci incontriamo a Cagnacco per ricordare la Battaglia di Nikolajewka. Raduno alle ore 10.00. Quindi la S. Messa ed onore al Soldato Ignoto ed ai Caduti raccolti nella Cripta.

SABATO 25 FEBBRAIO - Incontro a Forgaria. Per ricordare il decimo anniversario della morte di Don Biasutti: cerimonia alle ore 17.00 nella chiesa del paese, segue la visita al cimitero.

13 - FORZA DELLA LEGIONE

Legionari	230
Familiari e Amici	<u>284</u>
Totali	514

14 - SITUAZIONE FINANZIARIA

L'erezione del Cippo con la trascrizione delle parole pronunciate da mons. Biasutti all'inaugurazione del Monumento, ha mandato in rosso il nostro bilancio. **CIÒ AVVIENE PER LA PRIMA VOLTA.**

Prevediamo un bilancio preventivo con il passivo di circa 800.000 lire. Infatti abbiamo in deposito l'importo di 1.330.076 lire: ma la spedizione e la stampa di oltre 520 copie del Notiziario verrà a costare oltre 2.000.000.

Certamente, con le offerte che ci perverranno nei primi mesi del 1995 copriremo il disavanzo.

TANTI AUGURI A TUTTI PER IL SANTO NATALE E PER L'ANNO NUOVO, IN BUONA SALUTE.

Il presidente
dott. Bruno Staffuzza